



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

N. **152** del registro delle deliberazioni

OGGETTO: Individuazione ambiti prioritari di interesse per le attività della Sezione Studio e Documentazione a Supporto dell'Attività Legislativa del Consiglio regionale –Biennio 2018-2019.

L'anno **2018**, addì **13** del mese di **marzo**, in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

		PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	Mario Cosimo LOIZZO	SI	
Vice Presidente del Consiglio	Giuseppe LONGO	SI	
Vice Presidente del Consiglio	Giacomo Diego GATTA	SI	
Consigliere Segretario	Giuseppe TURCO	SI	
Consigliere Segretario	Luigi MORGANTE	SI	

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, il Presidente Mario Cosimo Loizzo assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario Generale del Consiglio Avv. Domenica Gattulli,

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale del Consiglio, riferisce quanto segue:

La Legge regionale. 2 novembre 2011, n. 29 (Semplificazione e qualità della normazione) ha dettato i principi, i criteri e gli strumenti per la semplificazione normativa e il perseguimento della qualità della normazione, in armonia con quanto disposto dalle leggi 28 novembre 2005, n. 246 (Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005) e 18 giugno 2009, n. 69 (Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile), dall'articolo 51 (Principi dell'azione amministrativa) della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia) e nel rispetto delle norme del regolamento interno del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto della Regione Puglia.

In ottemperanza a tali principi e criteri, l'Atto di Alta Organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, con cui si è dato avvio alla concreta attuazione dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale, in osservanza della L.R. 7/2004, all'art. 23 ha individuato, tra i principi dell'organizzazione del Consiglio regionale, l'accrescimento dell'efficienza e dell'efficacia della struttura organizzativa e dell'azione amministrativa del Consiglio regionale, il miglioramento qualitativo della produzione legislativa regionale, da perseguire, tra l'altro, mediante l'efficace supporto dei processi decisionali e attraverso l'adeguata garanzia della trasparenza e qualità delle tecniche redazionali e valutative delle disposizioni normative. Con riferimento, in particolare, all'esercizio della funzione legislativa, in considerazione del mutare degli assetti istituzionali, delle rilevanti modifiche costituzionali ed ordinamentali da tempo in atto, che hanno - di fatto - delineato un nuovo modello di ente-regione e posto in capo ai Consigli regionali nuovi compiti e funzioni, occorre potenziare l'esercizio della funzione in questione, promuovendo lo studio e l'attività documentale, divenute fattori quanto mai rilevanti al fine della predisposizione di proposte di legge coerenti con il contesto normativo vigente, considerato in relazione ai molteplici livelli dell'esercizio del potere legislativo. La ripartizione di competenze nell'esercizio del potere legislativo costituzionalmente sancita, la crescente complessità delle modalità di realizzazione dell'iniziativa legislativa statale e le criticità che alla medesima non di rado si accompagnano, infatti, impongono un costante, approfondito e sistematico studio dell'impatto che i richiamati fattori producono sulla normazione regionale e, di riflesso, sulle attività afferenti le competenze regionali. Il settore della documentazione è stato oggetto di una evoluzione sempre più significativa in relazione al mutare delle esigenze espresse dagli organi consiliari chiamati ad operare in contesti normativi ed istituzionali di sempre maggiore complessità. Nello svolgimento della funzione di documentazione, emergono sensibili esigenze di cambiamento, in risposta ad una richiesta di informazioni ed elementi conoscitivi che presuppone necessariamente una più accentuata specializzazione delle strutture, chiamate ad affrontare le diverse tematiche in un'ottica multisettoriale ed integrata. Le esigenze conoscitive ed informative degli organi consiliari sempre più riguardano la conoscenza del complessivo contesto delle politiche pubbliche, anche per le parti di competenza di altri soggetti istituzionali, e, sotto questo profilo, si configurano quale richiesta di conoscenze specialistiche; richiesta di analisi articolate; monitoraggio di determinati settori di particolare importanza, rilevanti per l'assunzione di qualsiasi decisione in sede consiliare, quali ad esempio la finanza pubblica, l'ordinamento comunitario, ed i fenomeni evolutivi della legislazione. Si è reso, pertanto, necessario passare da un modello di documentazione incentrato sulla produzione e il monitoraggio dei materiali normativi a supporto dell'attività legislativa degli organi consiliari su singoli provvedimenti ad una funzione di documentazione "permanente", organizzata, prodotta e sistematicamente aggiornata con riferimento allo svolgimento ed al monitoraggio di tematiche sempre più complesse. A tal fine, con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 56 del 19/7/2016 è stata istituita la Sezione Studio e Documentazione a Supporto dell'Attività Legislativa, deputata a svolgere la funzione di documentazione con modalità tali da ricomprendere al proprio interno attività molto differenziate per contenuti e metodi, riferite tanto alle attività di carattere

documentario-ricostruttivo della normativa e della giurisprudenza nei diversi settori, quanto a verifiche tecniche ed analisi specialistiche. Tale attività è orientata alla predisposizione di prodotti di documentazione unitari e strettamente integrati, allo sviluppo di adeguate metodologie, alla cooperazione con altre istituzioni e centri di ricerca su base regionale, alla costituzione - ove necessario - di appositi "osservatori", quali snodi operativi di raccordo tra le diverse strutture operanti su determinati ambiti tematici all'interno dell'area giuridico - legislativa, contribuendo a qualificare e potenziare, in un'ottica multidisciplinare, la qualità delle leggi regionali. Alla predetta Sezione sono dunque ascritte le seguenti funzioni: • Acquisizione, raccolta e diffusione ai consiglieri regionali, all'Ufficio di Presidenza e alle strutture organizzative del Consiglio regionale, di informazioni e documenti rilevanti per il funzionamento della istituzione regionale e per l'esercizio della funzione di normazione, per lo sviluppo delle politiche regionali e dell'azione legislativa; • Monitoraggio e studio delle politiche nazionali e comunitarie connesse con il ruolo e le funzioni del Consiglio regionale; • Monitoraggio, analisi e valutazione dell'impatto della legislazione regionale in ambito sociale, economico e culturale e degli effetti della stessa sulle istituzioni e sulla vita dei cittadini pugliesi; • Rapporti di collaborazione con Istituti di studio e di ricerca; • Costituzione e coordinamento di appositi "osservatori", temporanei o permanenti, delle politiche regionali; • Gestione delle procedure amministrative connesse alle attività proprie delle materie di competenza.

Tali attività vertono principalmente su due ambiti:

- monitoraggio dell'impatto della legislazione regionale (anche derivante dal recepimento di norme europee) in ambito sociale, economico e culturale, a supporto della propria funzione legislativa e per il migliore esercizio della medesima;
- partecipazione alla fase ascendente del diritto Comunitario.

Quale strumento operativo per raggiungere tale obiettivo di collaborazione il Consiglio ha già avviato la promozione e stipulazione di accordi quadro. Si perverrà così alla implementazione di una rete con centri di documentazione, università e altri enti per definire un network di supporto all'attività legislativa. Gli accordi quadro saranno poi attuati attraverso convenzioni su temi e missioni specifiche.

Ciò premesso e considerato, si rende opportuno delincare, in termini di programmazione e di indirizzo, gli ambiti tematici nei quali l'attività di studio, ricerca e documentazione della predetta Sezione, che rappresenta l'articolazione amministrativa del Consiglio deputata alla gestione del network di supporto all'attività legislativa, dovrà prioritariamente svolgersi, operando di norma attraverso forme di collaborazione e di intesa con enti di ricerca, enti strumentali della Regione Puglia e organismi con competenze specifiche. Resta ferma la possibilità di individuare a seconda delle esigenze contingenti ulteriori tematiche di interesse del Consiglio. A tal fine, la Sezione Studio e Documentazione a Supporto dell'Attività Legislativa del Consiglio regionale potrà a propria volta proporre all'Ufficio di Presidenza, per tramite del Segretario Generale del Consiglio Regionale, iniziative su temi ritenuti di rilievo per il Consiglio.

A seguito di tali premesse,

valutato che, ai sensi dell'art. 9, 10, 11, 13 dello Statuto, la Regione Puglia *"opera nel quadro dei principi e delle norme dell'Unione europea perseguendo la valorizzazione delle politiche comunitarie regionali, cooperando con le Regioni d'Europa"*; *"partecipa, attraverso i propri organi rappresentativi, alla formazione di decisioni degli organismi comunitari"*; *"promuove intese con altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni e nell'interesse delle rispettive comunità."*; *"tutela e promuove la qualità della vita dei cittadini, con particolare attenzione alle condizioni dei diversamente abili, garantisce la sicurezza sociale e il diritto alla*

salute e all'assistenza", attraverso la legge regionale "individua i sistemi di garanzia della sicurezza alimentare e della salvaguardia delle risorse idriche e naturali, agendo responsabilmente nei confronti delle generazioni future "incentiva lo sviluppo sostenibile dell'economia pugliese, nel rispetto dell'ambiente, attraverso interventi tendenti a rafforzare un sistema produttivo integrato, a valorizzare le risorse e le vocazioni territoriali con azioni di concertazione istituzionale e a internazionalizzare l'economia regionale": "promuove il rapporto tra società e istituzioni e tra le istituzioni stesse".

atteso che tali dettati statutari rappresentano alcune delle priorità di intervento dell'azione regionale al fine di promuovere il benessere e lo sviluppo della comunità pugliese,

considerato che la complessità di tali tematiche richiede l'articolazione dell'attività di ricerca e documentazione in un ambito temporale di almeno un biennio,

si indicano i seguenti ambiti prioritari di interesse da assumere quali temi principali per lo svolgimento delle attività della Sezione Studio e Documentazione a Supporto dell'Attività Legislativa del Consiglio regionale per il biennio 2018-2019:

- partecipazione all'attuazione ed alla formazione del diritto europeo e sussidiarietà
- ambiente, territorio e sostenibilità
- welfare e salute
- emigrazione ed immigrazione
- ricerca e innovazione

Tanto premesso, il Presidente invita l'Ufficio di Presidenza ad assumere le determinazioni del caso e ad adottare apposito atto finale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 ED AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio del Consiglio Regionale.

Il presente atto rientra nelle competenze dell'Ufficio di Presidenza ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, della L.R. 6/2007 e del Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- Udita e fatta propria la relazione del Presidente Loizzo;
- Visto lo Statuto;
- Vista la L.R. 6/2007;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente delibera;
- Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge

DELIBERA

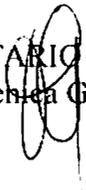
- Di approvare quanto in premessa riportato;
- Di indicare i seguenti Ambiti prioritari di interesse da assumere quali temi principali per lo svolgimento delle attività della Sezione Studio e Documentazione a Supporto dell'Attività Legislativa del Consiglio regionale per le annualità 2018-2019:
 - partecipazione all'attuazione ed alla formazione del diritto europeo e sussidiarietà
 - ambiente, territorio e sostenibilità
 - welfare e salute
 - emigrazione ed immigrazione
 - ricerca e innovazione
- di dare atto che resta ferma la possibilità di individuare a seconda delle esigenze contingenti ulteriori tematiche di interesse del Consiglio sulle quali dare mandato di operare alla Sezione Studio e Documentazione a Supporto dell'Attività Legislativa del Consiglio regionale per tramite del Segretario Generale del Consiglio Regionale;
- Di dare atto che la Sezione Studio e Documentazione a Supporto dell'Attività Legislativa del Consiglio regionale può proporre all'Ufficio di Presidenza per tramite del Segretario Generale del Consiglio Regionale iniziative su temi ritenuti di rilievo per il Consiglio;
- Di dare atto che la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio del Consiglio Regionale;
- Di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Studio e Documentazione a Supporto dell'Attività Legislativa del Consiglio Regionale per l'opportuna conoscenza ed esecuzione.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Ufficio di Presidenza, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Segretario Generale
(Avv. Daniela GATTULLI)



IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Daniela GATTULLI)



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Mario Cosimo LOIZZO)

